

LA SANTA TRADIZIONE E LA SCRITTURA (1)

dell'Archimandrita ortodosso s. Sofronio di Essex



Icona di s. Sofronio e s. Silvano

San Silvano del Monte Athos concepiva la vita della Chiesa come una vita nello Spirito santo e **la santa Tradizione come l'azione ininterrotta dello Spirito santo nella Chiesa**. La Tradizione quindi, essendo una presenza eterna ed immutabile dello Spirito santo nella Chiesa, è il fondamento più profondo della sua esistenza. La Tradizione abbraccia tutta la vita della Chiesa a tal punto che la stessa santa Scrittura si manifesta come una sua espressione. Ne consegue che **se la Chiesa fosse privata della sua Tradizione, cesserebbe d'essere ciò che è**, poiché il ministero del Nuovo Testamento è un ministero dello Spirito santo che si realizza «non con l'inchiostro ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei vostri cuori» (2 Cor 3, 3-6)...

La Santa Scrittura non è né più profonda né più importante della Santa Tradizione, ma come è già stato detto ne è soltanto una forma; la forma più preziosa, essendo facile conservarla e servirsene; ma **al di fuori delle realtà della Santa Tradizione, la Scrittura non potrebbe essere capita in modo corretto da nessuna investigazione scientifica...**

Coloro che rigettano la Tradizione della Chiesa e che, credendo di andare alle fonti della Chiesa, vanno direttamente alla Santa Scrittura, imboccano una strada falsa. Non è la Scrittura, ma la Tradizione la fonte della Chiesa. Durante le prime decadi della sua storia, infatti, la Chiesa non possedeva ancora i libri del Nuovo Testamento, e viveva solo grazie alla Tradizione - quella Tradizione che l'apostolo Paolo ci esortava ad osservare (2 Tess 2, 1).

Era un fatto conosciuto che **tutti gli eresiarchi si fossero sempre basati sulla Santa Scrittura, ma la diversità era che essi la interpretavano « a modo loro»**. Già san Pietro metteva in guardia contro il pericolo di deformare il senso della Scrittura mediante interpretazioni personali (2 Pt 3, 16).

Se consideriamo isolatamente i membri della Chiesa, compresi i suoi migliori figli e maestri, non ritroveremo nel singolo la pienezza dei doni dello Spirito Santo. Per questo motivo, difatti, le loro dottrine e i loro scritti possono presentare imperfezioni e talvolta anche errori. Ma **nel suo insieme, l'insegnamento della Chiesa, che detiene la pienezza dei doni spirituali e della conoscenza, rimane vero in tutti i secoli...**

Ogni libro nuovo che pretendesse d'inserirsi nella dottrina della Chiesa o esserne l'espressione, verrebbe sottomesso al giudizio di questa che, mediante uno sviluppo necessariamente lento, approverebbe e ne esaminerebbe ogni caratteristica,

soprattutto la sua influenza sulla vita. Infatti, il criterio dell'influenza della dottrina sulla vita ha un'importanza primaria in virtù del legame molto stretto che esiste tra la coscienza dogmatica e l'agire vitale. La Chiesa rigetterebbe quindi tutto ciò che si rivela contrario od incompatibile allo spirito d'amore del Cristo che è la sua vita.

I figli e i membri della Chiesa che intraprendono questo cammino in modo isolato, possono anche vacillare, cadere e commettere gravi trasgressioni, ma nella sua conoscenza profonda data dallo Spirito Santo la Chiesa scoprirà il vero amore di Cristo. Dove la parola « amore » apparisse carica di altri significati, la Chiesa non si lascerà sedurre da alcuna nuova filosofia o dottrina. **La Chiesa non sbaglia...**

S. Silvano scrive: « ***I santi parlano di ciò che hanno realmente visto e di ciò che conoscono. Non parlano di ciò che non hanno visto... I santi non dicono nulla secondo la loro intelligenza.*** »

Il Signore ha riassunto tutta la Santa Scrittura in una formula molto breve: amate Dio e il vostro prossimo (Mt 22, 40). Ma **il significato della parola « amore » quando viene pronunciata da Cristo, resterà per il filologo un mistero fino alla consumazione dei secoli.** La parola « amore » è il nome stesso di Dio, e il suo vero significato si rivela solo attraverso l'azione di Dio.

(1) Tratto da: Archimandrita Sofronio, *Silvano del Monte Athos*. La vita, la dottrina, gli scritti – pagg. 99/103 - Edizione Gribaudi